>>>>>>>>>>>> Quotidiano di informazione e cultura
CulturalNews

28 Gennaio 2009

L'APPROCCIO ITALIANO ALLA CONSERVAZIONE DELLE ANTICHITA' EGIZIANE

Piccola testa lignea del faraone Tutankhamon

"L'approccio italiano alla conservazione delle antichità egiziane: condividere la conoscenza attraverso la formazione" dal 1° febbraio presso l'Istituto Italiano di Cultura – Il Cairo Centro Archeologico Italiano Già inaugurata il 26 ottobre al Museo Egizio "Midan Tahrir", in occasione della visita al Cairo del presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, dal 1° febbraio la mostra si sposta all'Istituto di Cultura Italiano della capitale egiziana. Illustra il progetto di riqualificazione e formazione del personale del sistema museale egiziano, finanziato dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari Esteri, attuato dal Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e realizzato attraverso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR). Dal 1° febbraio, si sposta all'Istituto Italiano di Cultura del Cairo, Centro Archeologico Italiano, la mostra "L'approccio italiano alla conservazione delle antichità egiziane. Condividere la conoscenza attraverso la formazione", già inaugurata il 26 ottobre scorso al museo "Midan Tahrir", in occasione della visita del presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano nella capitale egiziana.

Attraverso una serie di pannelli grafici che formano un percorso figurativo, la mostra illustra il programma di riqualificazione e formazione "Egyptian Museum Requalification System", finanziato dalla Direzione generale per la cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari Esteri italiano, nel quadro della convenzione stipulata con il Segretariato generale del ministero per i Beni e le Attività culturali, nella persona del professor Giuseppe Proietti e con la collaborazione della direttrice dell'ISCR, dott.ssa Caterina Bon Valsassina. Tra i lavori di restauro di maggiore interesse che fanno parte del programma di cooperazione promosso dal Ministero degli Esteri italiano, illustrati nell'esposizione, ci sono lo studio della "piccola testa lignea di Tutankhamon bambino", i celebri ritratti del Fajoum, la testa della regina faraona Hashepsut, oltre ad altre famose opere di età faraonica e romana. Il programma di cooperazione culturale tra Italia e Egitto, della durata di un anno e che si conclude a marzo, è stato elaborato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ed è destinato ai curatori e ai conservatori di cinque musei del Cairo: Museo Egizio, Museo Copto, Museo di Arte Islamica, Museo Nazionale della Civiltà Egiziana, Museo di Arte Tessile.